Risoluzione 7-00408 Gatta, Risoluzione 7-00415 Vaccari,
Risoluzione 7-00420 Caramiello
Iniziative a sostegno del settore ittico nazionale

XIII Commissione (Agricoltura)
Camera dei deputati
Audizione del 14/10/2026 ore 13.40

Le tre risoluzioni, nel loro complesso, sono condivisibili in buona parte dei loro testi, affrontando tematiche importanti per il settore della pesca e acquacoltura, oltre a proporre azioni altrettanto necessarie.

Nello specifico, in merito alla **risoluzione Gatta 408** siamo d'accordo in merito al piano di gestione per la pesca del bianchetto e del rossetto, per le regioni della Liguria e Calabria, nonché per Manfredonia, soprattutto avendo avuto il parere favorevole dello STECFT, comitato scientifico, per quanto riguarda il bianchetto della Liguria;

concordiamo sulla revisione del regolamento (UE) 2021/1139 FEAMPA al fine di rimuovere il vincolo burocratico che subordina l'accesso agli investimenti all'assenza di «presunto squilibrio» del segmento di flotta;

siamo allineati sugli strumenti proposti con riguardo agli ammortizzatori sociali;

come siamo d'accordo per quanto riguarda la semplificazione burocratica con la possibilità di introdurre elementi di flessibilità gestionale che rispondano alle reali specificità territoriali del comparto della pesca;

tuttavia, non siamo d'accordo per quanto riguarda l'approccio al tonno rosso, che prevede l'assegnazione di quote alla piccola pesca costiera, a discapito di marinerie storicamente specializzate in questo tipo di pesca; soprattutto perché molte di queste barche non hanno effettuato l'attività di pesca, si alimenta l'illegalità e crolla il prezzo sul mercato;

approviamo l'approccio posto in essere con il Piano nazionale di ripristino quale strumento per il ripristino delle condizioni di lavoro e d'impresa, assicurando in modo prioritario un coordinamento strategico tra MASE e MASAF che coinvolga direttamente gli stakeholder nella definizione delle zone di ripristino e delle relative risorse, perché tutto quello che succede in ambito

Coldiretti Pesca
Via XXIV Maggio, 43 – 00187 Roma
E-mail pesca@coldiretti.it – Uff. +06.4682.220

ambientale, dovuto ai cambiamenti climatici, e non solo, ha ricadute pesanti sul settore della pesca e dell'acquacoltura;

concordiamo riguardo l'intervento sulla crisi sistemica del nord Adriatico in merito al comparto dei molluschi bivalvi;

condividiamo le proposte per lo sviluppo dell'acquacoltura mediante la definizione di un quadro normativo chiaro e semplificato;

siamo d'accordo con riguardo alle polizze catastrofali al fine di escludere per tutte le imprese del settore l'aumento di costi di gestione.

Per quanto attiene la **risoluzione Vaccari 415** siamo d'accordo in merito al fatto che l'innovazione tecnologica, la ricerca scientifica e la formazione professionale costituiscano i pilastri della transizione sostenibile della pesca e dell'acquacoltura italiana;

condividiamo l'opinione in merito al rafforzamento del nostro stato membro delle posizioni nei confronti della CGPM, della DG Mare e dell'ICCAT, per quanto di competenza;

all'ammodernamento e innovazione della flotta;

concordiamo circa la figura del pescatore quale operativo custode del mare,

concordiamo con l'approccio evidenziato riguardo al ricambio generazionale, proponendo una più stretta sinergia con il Ministero dell'Istruzione per inserire una curvatura specifica sulla pesca negli istituti tecnici;

siamo d'accordo in merito ad un coordinamento più efficace delle attività di nell'ambito della ricerca scientifica, che abbia come obiettivo quello di trasformare la ricerca in uno strumento operativo e di governance a supporto delle decisioni politiche.

Al riguardo della **risoluzione Caramiello 420**, concordiamo, come detto in precedenza, circa la rilevanza della pesca sia per il sistema economico, sociale che culturale delle comunità costiere italiane;

siamo d'accordo in merito al rafforzamento della cooperazione con i Paesi rivieraschi ed una corretta reciprocità con una specifica attenzione alle caratteristiche ecologiche e socioeconomiche del Mediterraneo sostenendo ciò nelle sedi dell'Unione europea e della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (Cgpm);

tuttavia non siamo d'accordo per quanto riguarda la progressiva riduzione dell'impatto delle attività di pesca sugli habitat e sui fondali marini, con riferimento alla pesca a strascico; questa tipologia di attrezzo, non è invasivo se utilizzato correttamente e, ricordiamoci, che rappresenta una buona parte della flotta italiana e porta sulle nostre tavole il 70% del pescato locale;

concordiamo circa la necessità di avere adeguate garanzie di tracciabilità al fine di rafforzare il contrasto alla pesca illegale o di importazione da paesi che non rispettino la reciprocità dei controlli posti in essere in Europa;

riteniamo condivisibile quanto proposto in merito all'attuazione della Legge SalvaMare, sollecitando la messa in pratica dei decreti attuativi;

altrettanto si dica per la costituzione di un sistema nazionale coordinato di ricerca e monitoraggio della pesca al fine di avere dati aggiornati sugli effetti dei cambiamenti climatici con un supporto diretto da parte degli operatori, al fine di arrivare a normative strutturali a cui collegare risorse stabili;

conveniamo anche che i porti siano dotati di infrastrutture finalizzate alla raccolta, selezione, recupero e riciclo dei rifiuti accidentalmente pescati;

in ultimo siamo pienamente d'accordo con quanto previsto dalla Legge SalvaMare per un'acquacoltura che sia sempre più sostenibile.

Roma, 14 ottobre 2026

Il Responsabile Nazionale Coldiretti Pesca

Daniela Borriello

Coldiretti Pesca
Via XXIV Maggio, 43 – 00187 Roma
E-mail pesca@coldiretti.it – Uff. +06.4682.220